



LICEO SCIENTIFICO STATALE "GALILEO GALILEI"
VIA VESCOVO MAURIZIO, 73 – 75 95126 CATANIA
TEL. 095/6136345 – FAX 095/8731795
COD. MECCAN. : CTPS040009 - COD. FISC.: 80010300871
www.liceogalileicatania.gov.it
e mail:ctps040009@istruzione.it / PEC:ctps040009@pec.istruzione.it

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AL DSGA
AL PERSONALE ATA
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
ATTI
ALBO

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA –EX
ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 – TRIENNIO 2019-2022**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), e in particolare il comma 14 dell'art.1, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*", che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le Istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- 3) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- 4) il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- 5) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 6) come da nota del MIUR prot. 17832 del 16.10.2018 il Piano è elaborato attraverso un format su una piattaforma ministeriale all'interno del portale SIDI;

7) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico “Scuola in chiaro”;

VISTO l’art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l’esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l’attuazione del diritto all’apprendimento da parte degli alunni;

TENUTO CONTO delle proposte, dei pareri e della programmazione delle iniziative educative e culturali formulati dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola-famiglia, riunioni organi collegiali ...), sia attraverso gli esiti dell’autovalutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

TENUTO CONTO degli esiti dell’Autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) e delle piste di miglioramento individuate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell’Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali, che pongono al centro dei processi l’alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e metacognitivo;

ATTESO CHE l’intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il Liceo;

RITENUTO di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

VISTA la circolare del MIUR – Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, n. 17832 del 16.10.2018, che dà come termine utile per l’approvazione del PTOF 2019-2022 la data di apertura delle iscrizioni alle scuole, individuata nel 7 gennaio 2019, al fine di renderlo disponibile alle famiglie attraverso il sito istituzionale e la pubblicazione su “Scuola in Chiaro”;

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

PREMESSA:

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Esso deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine di questa scuola, che oggi, grazie al clima educativo cordiale e fortemente inclusivo, all'appassionato impegno professionale, al continuo dialogo con studenti e famiglie, gode di numerosi consensi sia a livello locale che nazionale.

Pertanto, il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Ciò premesso il Collegio, nella predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022, dovrà tenere conto delle seguenti linee:

- 1) Il Piano dovrà continuare a fare particolare riferimento ai commi 1-4 dell'art.1 della Legge e nello specifico:
 - Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento.
 - Contrastare le diseguaglianze socio-culturali e tenere in conto il profilo educativo, culturale e professionale dei Licei, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.
 - Perseguire la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica, attuare lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.

- 2) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 costituiscono parte integrante del Piano.
- 3) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto anche dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dell'esigenza di diminuire ulteriormente la variabilità tra le classi e dentro le classi e migliorare gli esiti del liceo linguistico. A tal fine, dovranno essere implementate le prove parallele, potenziate le competenze linguistiche e matematiche con precise attività di recupero e sostegno e consolidato un attento e puntuale sistema di controllo e monitoraggio degli esiti.
- 4) Il Piano deve ancora essere finalizzato alla centralità dello studente, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (DSA, BES, H); alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito, all'attivazione di strategie per la motivazione e il metodo di studio e di un efficace sistema di valutazione degli apprendimenti. Per conseguire questi obiettivi sarà necessario migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo verticale, curricolo per classi parallele), superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e migliorare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata laboratorialmente, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche).
- 5) Il Piano dovrà continuare ad evidenziare il ruolo della scuola quale centro di formazione culturale, relazionale e di cittadinanza attiva nella società civile, che crei occasioni di crescita e di formazione in grado di elevare il livello culturale ed il benessere generale di ogni studente, nell'ottica dell'inclusività di ciascuno. Dovrà nello specifico rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto sia per l'indirizzo scientifico che per quello linguistico, orientando i percorsi formativi sia nell'attività curricolare che con l'ampliamento dell'offerta formativa a:
 - potenziamento delle competenze linguistiche attraverso i percorsi CLIL, le certificazioni internazionali, il letterato sia curricolare che extracurricolare, le attività teatrali;
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche, scientifiche e digitali attraverso attività laboratoriali, attività di Problem posing e solving, progetti rivolti alle eccellenze per la partecipazione a gare e olimpiadi, certificazioni ECDL, sviluppo del pensiero computazionale, dell'utilizzo critico e consapevole di social network e dei media, partecipazione alle attività previste nel PNSD;
 - sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili, volti al rispetto della persona e della legalità, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le

culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà, del volontariato e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, la lotta ad ogni forma di bullismo e cyberbullismo, predisponendo un “Piano di Educazione al rispetto, legalità e contrasto al cyberbullismo”;

- potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali e in particolare nell'arte con specifico riferimento all'educazione alla conoscenza, al rispetto e alla tutela del nostro patrimonio artistico; nell'educazione motoria e a sani stili di vita con particolare riferimento all'alimentazione, alla prevenzione, all'educazione fisica e allo sport.

6) Il Piano dovrà prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, di incentivare la politica di rete e i partenariati e di valorizzare sempre più la mobilità dei giovani attraverso l'internazionalizzazione dei percorsi, gli scambi culturali e gli stages linguistici.

7) Il Piano dovrà prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF anche attraverso indagini per la soddisfazione di tutti i soggetti coinvolti, previste dalla norma di Qualità ISO 9001-2008, al fine di predisporre eventuali azioni volte al miglioramento del clima della scuola e del benessere degli studenti.

8) Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali il Piano dovrà continuare a curare l'allestimento di ambienti di apprendimento, quali le piattaforme e-learning, ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli alunni, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme, attraverso la metodologia laboratoriale. Dovrà altresì potenziare le dotazioni, le tecnologie ed i prodotti informatici (servizi on line, sito web, registro elettronico etc.) per lo sviluppo di una scuola digitale.

9) Per ciò che concerne l'utilizzo dell'organico dell'autonomia assegnato a questo istituto e distinto per classi di concorso, esso viene utilizzato per il raggiungimento degli obiettivi e delle priorità previste nel PdM e nello specifico per le seguenti aree di intervento:

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, con l'assegnazione di un'ora di matematica in aggiunta al curricolo in tutte le classi del liceo scientifico ordinamentale e con moduli di recupero per il biennio del liceo linguistico; le rimanenti ore saranno dedicate allo sportello didattico per il recupero e il sostegno in matematica, fisica e scienze;
- potenziamento delle competenze linguistiche sia in lingua straniera che in lingua italiana: le ore disponibili saranno dedicate allo sportello didattico per il recupero e il sostegno in italiano, latino, inglese e francese. Le rimanenti ore di lingua inglese e di lingua francese saranno dedicate a progetti di potenziamento linguistico per le certificazioni, al team CLIL e al teatro francese;
- potenziamento di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito, di percorsi individualizzati volti al successo formativo e allo sviluppo di competenze di Cittadinanza: le ore di storia e filosofia, di disegno/storia dell'arte e di diritto saranno dedicate a progetti di potenziamento e di ampliamento dell'offerta formativa, al Piano delle arti, nonché allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione.
- I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento all'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che

l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

- 10) Nell'ambito dei posti di potenziamento saranno accantonate preliminarmente delle ore per i collaboratori del dirigente.
- 11) Nell'ambito delle scelte di organizzazione, saranno previste le figure dei coordinatori di classe e dei direttori di laboratorio, di referenti e responsabili di attività, nonché di tutte le figure di sistema necessarie alla realizzazione del Piano (organigramma/funzionigramma).
- 12) Si manterrà l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, di dipartimenti trasversali, quali quelli per le competenze chiave di cittadinanza. Sarà altresì mantenuta la funzione di coordinatore di dipartimento.
- 13) Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito secondo i parametri stabiliti dalla legge e in relazione all'organico di diritto e di fatto.
- 14) Il Piano dovrà includere inoltre:
 - Iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
 - Azioni specifiche rivolte alla soluzione di problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri;
 - Partecipazione ai Bandi del P.O.N. 2014-2020 nell'ambito delle azioni FSE e FESR;
 - Ogni attività e iniziativa utile per la sezione di Scuola in ospedale operante presso le strutture ospedaliere cittadine.
- 15) In riferimento alle attività di Orientamento il Piano dovrà prevedere:
 - Percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento sia in entrata che in uscita, ai fini di una scelta consapevole degli alunni attraverso attività di orientamento informativo e formativo (didattica orientativa), volte anche alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29), coordinati da un docente appositamente individuato;
 - Per tutte le classi del triennio percorsi di alternanza scuola-lavoro, con ore che possono essere sostitutive o integrative, attraverso apposite convenzioni stipulate con Ordini professionali, Sovrintendenza, Musei e biblioteche, Università e Accademie, CNR, Enti e associazioni, CONI, Confindustria, ogni altra azienda o ente disponibili a svolgere tali percorsi.
 - Documentazione e certificazione, in collaborazione con associazioni, enti e imprese, delle competenze acquisite in ambito professionale per la costruzione del curriculum dello studente.
- 16) Nel Piano saranno presenti gli obiettivi previsti dal Piano nazionale per la scuola digitale, con la presenza di un coordinatore delle competenze digitali, l'animatore digitale, e nello specifico:
 - Saranno realizzate attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e delle S.T.E.A.M. anche in collaborazione con Università, Enti e Associazioni, imprese;
 - Saranno potenziati gli strumenti didattici e laboratoriali, nonché gli strumenti organizzativi e tecnologici per consentire lo scambio di informazioni e migliorare la comunicazione, anche attraverso la produzione di materiali per la didattica in formato digitale;

- Saranno previste attività di formazione dei docenti per l'innovazione didattica, nonché attività di formazione per il personale ATA per l'innovazione digitale dell'amministrazione;
- Si potenzierà ulteriormente l'infrastruttura di rete attraverso la diffusione completa della fibra ottica.

17) In considerazione del fatto che la formazione in servizio dei docenti è obbligatoria, saranno previste attività di formazione volte a valorizzare le risorse umane e professionali e le loro competenze, che siano in coerenza con il Piano triennale e con i risultati emersi dal Piano di miglioramento derivato dal RAV. Nello specifico saranno attivati, anche attraverso la rete di Ambito 9, percorsi formativi finalizzati al miglioramento delle professionalità (es. CLIL e formazione linguistica), all'innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa, alle competenze di cittadinanza. Sarà prevista la formazione in riferimento a quanto indicato dal D.M. n.62/2017 relativo alle Indicazioni nazionali, alla valutazione e ai nuovi Esami di Stato. Saranno attivati, altresì, percorsi formativi per il personale ATA volti ad accrescere le competenze digitali utili alla progressiva dematerializzazione dei processi e degli atti amministrativi e nell'ottica dell'efficacia organizzativa del servizio.

18) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa curricolari ed extracurricolari, nonché la progettualità già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nel PTOF, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti potranno essere confermati nel Piano.

19) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

20) Il Piano dovrà essere predisposto dal gruppo di lavoro, per essere portato all'esame del collegio stesso che sarà regolarmente convocato.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Consapevole dell'impegno che questi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che tutto il nostro lavoro si svolga sempre in un clima di assoluta serenità e consapevole collaborazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Gabriella Chisari

*“firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3, comma 2, del D.lgs. 39/93”*